

# **PROTOCOLLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA NELL'AREA TEMATICA ANZIANI**

**(in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa dd.13/11/07 fra l' Ambito I.1, Ambito I.2  
Ambito I.3 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina")**

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventuno** del mese di **aprile** presso la sede dell'Area Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste, sita in via Mazzini 25 Trieste, tra le sottoscritte parti:

Ambito 1.1 (Comuni di Duino Aurisina/Devin-Nabrezina, Sgonico/Zgonik e Monrupino/Repentabor), rappresentato dal Responsabile di Ambito dott.sa Romana Maiano , d'ora in poi denominato Ambito 1.1

Ambito 1.2 (Comune di Trieste), rappresentato dal Responsabile di Ambito dott.ssa Ada Murkovic, d'ora in poi denominato Ambito 1.2

Ambito 1.3( Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle/Občina Dolina) rappresentato dal Responsabile di Ambito dott.ssa Isabella D'Eliso, d'ora in poi denominato Ambito 1.3;

Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina" , (d'ora in poi denominata ASS) rappresentata dal Coordinatore sociosanitario dott.ssa Maria Grazia Cogliati;

## **PREMESSA**

Premesso che nell'atto d'intesa sottoscritto in data 13 novembre 2007 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, l'Ambito 1.3 e l'ASS, con il quale è stato definito in via sperimentale l'assetto organizzativo dei Servizi Sociali dei Comuni e dei Distretti della Provincia di Trieste, è prevista agli artt. 5 e 7 la stipula di protocolli attuativi riguardanti interventi sociosanitari, servizi e prestazioni, per la regolazione dei reciproci rapporti operativi;

Per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 7 dell'atto d'intesa sopra richiamato, sono stati costituiti dei tavoli di lavoro a cui hanno partecipato operatori dei Servizi Sociali Comunali degli Ambiti 1.1, 1.2, ed 1.3 e dell'ASS che hanno svolto una consistente attività istruttoria con la quale sono stati individuati, per ciascuna delle quattro aree tematiche minori, adulti, anziani e disabili, gli interventi sociosanitari e le relative modalità organizzative di funzionamento che potevano essere disciplinati allo stato attuale tramite un protocollo di valenza provinciale;

considerata la necessità di formalizzare in un documento le modalità organizzative dei servizi integrati al fine di assicurarne l'effettiva applicazione da parte di tutti gli operatori sociali e sanitari coinvolti;

preso atto che nella conferenza di data 21 aprile 2010 il Coordinamento delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti 1.1, 1.2, ed 1.3 ed il Direttore Generale dell'ASS, hanno adottato lo schema

del presente protocollo autorizzando le Responsabili di Ambito ed il Coordinatore sociosanitario dell'ASS alla sua sottoscrizione;

le componenti istituzionali, come sopra costituite, per il territorio di competenza, convengono di addivenire alla sottoscrizione del presente *protocollo di valenza provinciale per l'integrazione socio-sanitaria nell'area tematica Anziani*.

## **OBIETTIVI ED IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

Il presente protocollo intende avere una valenza di tipo gestionale e operativo e si propone di sostenere e facilitare, attraverso apposito riconoscimento istituzionale, l'integrazione gestionale e professionale già in atto tra gli Ambiti e l'ASS nell' area anziani;

a tal fine si richiamano i seguenti documenti già sottoscritti tra gli Ambiti e l'ASS finalizzati al contrasto dei fenomeni di istituzionalizzazione attraverso la diffusione della cultura e delle pratiche domiciliari:

- Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti I.1, Ambito I.2, ed Ambito I.3 e l'ASS;
- Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'ASS;
- I progetti sperimentali per l'Ambito I.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato;
- gli Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;
- il protocollo d'intesa tra l'Ambito I.2 e l'ASS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008;
- l'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'ASS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007

- il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'ASS, e gli Ambiti I.1, Ambito I.2, ed Ambito I.3 in data 25/5/2009.

In particolare con il presente protocollo:

- vengono confermati gli impegni assunti nei documenti richiamati in premessa riguardanti i processi, globalmente considerati, per la **presa in carico integrata delle persone con problemi complessi**, riconoscendo questa quale metodologia da privilegiare per offrire la miglior qualità di vita possibile, prioritariamente a casa propria, alla persona ed ai familiari/caregivers;
- vengono confermati gli impegni riguardanti i **Punti Unici Integrati** che, attraverso l'attività congiunta di informazione e prima valutazione/avvio presa in carico da parte delle coppie di operatori Comune/Ass, sono divenuti la "porta d'accesso" della **presa in carico integrata** (strumenti operativi utilizzati ed allegati: scheda segnalazione prima valutazione Ambito I.1- allegato I.1, scheda PUI Ambito I.2- allegato I.2; scheda PUA di prima valutazione Ambito I.3- allegato I.3)
- vengono confermati gli impegni riguardanti i percorsi e le fasi di **valutazione integrata**, multidimensionale e multiprofessionale, propedeutici alla presa in carico integrata degli anziani non autosufficienti, attuati dalla **coppia** di operatori sociali e sanitari, **dall'unità di valutazione distrettuale (UVD** - di cui il MMG costituisce parte integrante ed irrinunciabile), dalle unità multiprofessionale di progetto (**UMP**, ovvero UVD allargata ad ulteriori professionalità, secondo esigenze contestuali). Strumenti operativi utilizzati: Linee guida per i professionisti- presa in carico integrata Trieste (allegato 2.1); scheda di valutazione - presa incarico integrata Trieste (allegato 2.2), scheda di progetto personalizzato- presa incarico integrata Trieste (allegato 2.3), registro - presa incarico integrata Trieste(allegato 2.4); Linee operative Ambiti I.1 ed Ambito I.3 (allegato 3.1); scheda progetto personalizzato Duino Aurisina (allegato 3.2); modulo domanda bilingue Muggia (allegato 3.3); scheda progetto personalizzato Muggia (allegato 3.4); scheda valutazione bisogni/risorse Muggia (allegato 3.5);
- viene confermato che "**il progetto personalizzato**" formulato in sede di UVD a (UMP) per problemi di elevata complessità rappresenta la miglior strategia di intervento pubblico - privato che, a fronte della ricognizione puntuale di bisogni e risorse, dell'identificazione di obiettivi e risultati attesi, è volta ad assicurare continuità tra e nei diversi luoghi di cura ed assistenza, ottimizzare l'utilizzo delle risorse personali/familiari, pubbliche e private, con la finalità di sostenere

le persone con ridotta autonomia ed i familiari, nel rispetto delle loro volontà, decisioni e scelte;

- viene confermata la disponibilità degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e dell'ASS a mettere a disposizione il proprio personale per ricoprire il compito di **case-manager**, riconoscendo nella figura il professionista in grado di facilitare la realizzazione dei progetti, affiancarsi all'equipe di operatori nel monitoraggio e nelle verifiche della fase attuativa del progetto personalizzato;
- vengono confermati gli impegni riguardanti gli interventi di presa in carico di persone con modalità d'urgenza (eventualmente integrata, secondo necessità), inquadrabili nei “*servizi di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari*” di cui all'art. 22 della L 328/00, comma 4, lett. b e all'art. 6 comma 2, lett. d della LR 6/2006; ed attualmente denominati in alcuni contesti “**Pronto intervento domiciliare**”, includenti azioni di sostegno a persone con difficoltà rilevanti, insorte acutamente ed imprevedibilmente, richiedenti misure tempestive e di immediata efficacia finalizzate a contrastare l'istituzionalizzazione, l'aggravamento, la cronicizzazione. Strumenti operativi utilizzati per l'Ambito 1.2: scheda di contratto PID (allegato 4.1), guida operativa PID (allegato 4.2) e scheda di valutazione PID (allegato 4.3);
- gli Ambiti e l'ASS si impegnano ad avviare nuove modalità di presa in carico congiunta delle persone con patologia oncologica in fase terminale che desiderano vivere l'ultima fase della propria vita a casa assieme ai propri familiari, dedicando attenzione particolare a realizzare adeguati percorsi formativi integrati per gli operatori;
- con riferimento all'assistenza residenziale e semiresidenziale, Ambiti ed ASS si impegnano a sperimentare percorsi che, nel rispetto delle preferenze, dignità, sicurezza e decoro della persona assistita e della qualità del lavoro degli operatori, definiscono modalità uniformi e coerenti per: a) l'accesso alla struttura, valorizzando il ruolo della valutazione dell'UVD finalizzata ad assicurare la continuità assistenziale (prima, durante e dopo l'ingresso); b) l'erogazione/fruizione dell'assistenza, valorizzando lo strumento del PAI (piano di assistenza individuale) definito all'ingresso per la migliore qualità della vita durante la permanenza nella struttura richiamando quanto già previsto dai seguenti atti convenzionali :
  - ❖ convenzione tra il Comune di Trieste e l'ASS n. I Triestina per l'assistenza sanitaria nella struttura protetta E. Gregoretti 2008-2009 - Rep. 81741 dd. 31/07/09
  - ❖ convenzione tra il Comune di Trieste e l'ASS n. I Triestina per l'assistenza sanitaria all'interno del comprensorio denominato Centro per l'Anziano: struttura denominata "Casa Bartoli" biennio 2008-2009 - Rep. 82574 dd. 22/12/09

- ❖ convenzione tra ASS n.1 ed il Comune di Duino Aurisina ente gestore della struttura protetta Casa di riposo “Fratelli Stuparich”, sita in borgo San Mauro 132 per la regolarizzazione dei rapporti concernenti l'erogazioni delle prestazioni in favore degli ospiti non autosufficienti della casa di riposo medesima. Triennio 2006-2009.
- ❖ Convenzione tra ASS n.1 ed il Comune di Duino Aurisina. Proroga della precedente Convenzione per il periodo dal 1.1.2009 al 31.12.2009.
- ❖ convenzione tra ASS n.1 ed il Comune di Muggia ente gestore della struttura protetta Casa di riposo sita a Muggia in Salita Ubaldini n. 5 per la regolarizzazione dei rapporti concernenti l'erogazioni delle prestazioni di rilievo sanitario in favore degli ospiti non autosufficienti della casa di riposo medesima. Rep. 1157 dd. 23.02.2006 – attualmente in fase di rinnovo.
- Infine viene confermata l'attenzione al tema emergente dell'assistenza alle persone con deficit cognitivo, per sviluppare programmi di assistenza con modalità innovative integrate, con particolare riguardo all'assistenza semiresidenziale (allestimento e gestione di centri diurni ad hoc) ed al sostegno dei familiari, nella logica prioritaria della salvaguardia dei diritti del soggetto, del benessere dei familiari, della sussidiarietà (partecipazione della comunità), della sostenibilità, della doverosa formazione contestuale degli operatori.
- 

## **ATTUAZIONE E VERIFICA**

Gli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e l'ASS si impegnano a proseguire il percorso avviato mantenendo aperti i tavoli di lavoro interenti per estendere e migliorare il grado di integrazione sociosanitaria a livello provinciale e di ambito territoriale definito con il presente protocollo, monitorandone l'applicazione, al fine di superare la parcellizzazione e la separazione degli interventi e degli strumenti operativi applicati nelle diverse aree tematiche e con l'obiettivo ultimo e condiviso di realizzare un sistema di offerta che sia al contempo efficiente, efficace e di qualità.

Per realizzare e verificare quanto sopra indicato, si costituisce un coordinamento permanente per le quattro aree tematiche minori, adulti, anziani e disabili, composto dal coordinatore socio-sanitario ed eventualmente dai singoli referenti per ogni area tematica in rappresentanza dell'ASS e dai responsabili degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3.

Tale coordinamento si incontrerà con periodicità almeno semestrale avrà il compito di verificare la realizzazione concreta nelle quattro aree tematiche sopra citate di quanto previsto nei protocolli attuativi stipulati ai sensi dell'art.7 dell'atto d'intesa dd.13/11/07 richiamato in premessa, individua-

re e gestire le difficoltà e i problemi che si possono prospettare, di verificare il costante impegno delle parti, di valutare i risultati conseguiti, procedendo nel caso ad aggiornamento degli accordi sottoscritti, di valutare l'orientamento e gli esiti delle sperimentazioni programmate.

Trieste 21 aprile 2010

**La Responsabile dell' Ambito I.1** (Comuni di Duino Aurisina/Devin-Nabrezina, Sgonico/Zgonik e Monrupino/Repentabor)

---

**La Responsabile dell'Ambito I.2** (Trieste)

---

**La Responsabile dell' Ambito I.3**( Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle/Občina Dolina)

---

**Il Coordinatore sociosanitario dell' Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina"**

---